



COMUNE DI PAVIA DI UDINE

Provincia di Udine

Sede Uffici Municipali in Lauzacco – Piazza Julia n. 1

4 maggio 2023

ACCORDO DI PARTENARIATO

COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO

“FRIULI ORIENTALE”

Pavia di Udine – Comune capofila



Comune di Buttrio



Comune di Chiopris-Viscone



Comune di Corno di Rosazzo



Comune di Manzano



Comune di Moimacco



Comune di Pradamano



Comune di Premariacco



Comune di Prepotto



Comune di Remanzacco



Comune di S. Giovanni al Natisone



Comune di Trivignano Udinese



Camera di Commercio di Pn-Ud



Confcommercio – Imprese per l'Italia



Confesercenti della Provincia di Udine



Confartigianato – Imprese Udine



BancaTer – Credito Cooperativo FVG

**ACCORDO DI PARTENARIATO
PER LA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO
“FRIULI ORIENTALE”**

TRA

Il Comune di PAVIA DI UDINE, codice fiscale 00469890305, con sede legale in Lauzacco -Piazza Julia 1, soggetto capofila del Distretto del Commercio sovracomunale “FRIULI ORIENTALE”, nella persona del prof. Beppino Govetto in qualità di Sindaco *pro tempore*;

E

Il Comune di BUTTRIO, codice fiscale 00471940304, con sede legale in Buttrio - via Divisione Julia 36, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona del dott. Eliano Bassi in qualità di Sindaco *pro tempore*;

E

Il Comune di CHIOPRIS-VISCONI, codice fiscale 8100091030,7 con sede legale in Chiopris-Viscone - via Roma 2, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona dell'arch. Raffaella Perusin, in qualità di Sindaco *pro tempore*;

E

Il Comune di CORNO DI ROSAZZO, codice fiscale 80004750305, con sede legale in Corno di Rosazzo - Piazza Divisione Julia 1, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona dell'on. Daniele Moschioni, in qualità di Sindaco *pro tempore*;

E

Il Comune di MANZANO, codice fiscale 00548040302, con sede legale in Manzano - via Natisone 34, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona del Sig. Valmore Venturini in qualità di Assessore esterno *pro tempore*;

E

Il Comune di MOIMACCO codice fiscale 80004130300, con sede legale in Moimacco - P.za Municipio 3, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona del dott. Enrico Basaldella in qualità di Sindaco *pro tempore*;

E

Il Comune di PRADAMANO, codice fiscale 80003650308, con sede legale in Pradamano - P.za Chiesa 3, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona del dott. Enrico Mossenta in qualità di Sindaco *pro tempore*;

E

Il Comune di PREMARIACCO, codice fiscale 80002850305, con sede legale in Premariacco - via Fiore dei Liberi 23, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona del dott. Michele De Sabata in qualità di Sindaco *pro tempore*;

E

Il Comune di PREPOTTO, codice fiscale 80010310300, con sede legale in Prepotto - via XXIV Maggio 19, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona dell'avv. Mariaclara Forti, in qualità di Sindaco *pro tempore*;

E

Il Comune di REMANZACCO, codice fiscale 80006810305, con sede legale in Remanzacco - P.za Paolo Diacono 16, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona della Sig.ra Daniela Briz in qualità di Sindaco *pro tempore*;

E

Il Comune di SAN GIOVANNI AL NATISONE, codice fiscale 80010450304, con sede legale in San Giovanni al Natisone - via Roma 144, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona del dott. Carlo Pali in qualità di Sindaco *pro tempore*;

E

Il Comune di TRIVIGNANO UDINESE, codice fiscale 00467200309, con sede legale in Trivignano Udinese - P.za Municipio 5, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona del cav. Roberto Fedele, in qualità di Sindaco *pro tempore*;

E

L'Ente pubblico CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE - UDINE, codice fiscale 02935190302, con sede legale in Udine - via Morpurgo 4, nella persona della dott.ssa Maria Lucia Pilutti, in qualità di Segretario Generale;

E

L'Organizzazione rappresentativa del commercio CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia - Udine, codice fiscale 80010110304, con sede legale in Tavagnacco - via Alpe Adria 16, nella persona del Sig. Maurizio Temporini, in qualità di Presidente del Mandamento "Friuli Orientale";

E

L'Organizzazione rappresentativa degli esercenti CONFESERCENTI della Provincia di Udine - Udine, partita Iva 02720770300, con sede legale in Udine - v.le Tricesimo 246, nella persona del Sig. Marco Zoratti, in qualità di Presidente;

E

L'Organizzazione degli artigiani CONFARTIGIANATO - Imprese Udine, codice fiscale 80001250309, con sede legale in Udine - via del Pozzo 8, nella persona del Sig. Graziano Tilatti, in qualità di Presidente;

E

Il soggetto BANCATER - Credito Cooperativo FVG - Società Cooperativa, con sede legale in Udine, via Tricesimo 157/B, Codice fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Udine n. 00251640306, società iscritta all'Albo delle Banche al nr. 451870, Iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative al n. A158341, codice ABI 08631, aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca

iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.a., società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca – P.IVA 02529020220, nella persona del Sig. Silvano Zamò, in qualità di Vice Presidente;

PREMESSO CHE

- la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con Legge Regionale 22 febbraio 2021, n. 3 “SviluppoImpresa” ha disciplinato i distretti del commercio;
- l'Amministrazione regionale ha individuato criteri e modalità per l'accesso dei distretti agli incentivi di cui agli articoli 10, comma 6 e 13, commi 3 e 4 mediante l'adozione del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione n. 165/Pres del 14 dicembre 2022;
- la disciplina è coadiuvata dalle Linee Guida aventi ad oggetto l'esplicitazione dei criteri concernenti la costituzione ed il funzionamento dei distretti del commercio sul territorio regionale di cui agli articoli 10 e seguenti della Legge Regionale n. 3 del 2021 nonché con il regolamento n. 165/2022;
- i Comuni aderenti hanno **manifestato il proprio interesse a** partecipare al progetto di costituzione del distretto denominato “FRIULI ORIENTALE”, sottoscrivendo in data 17 giugno 2022 un primo accordo in tal senso; tale volontà dovrà essere confermata con propri atti deliberativi da tutti i soggetti sottoscrittori;
- il costituendo distretto denominato “FRIULI ORIENTALE” vuole porsi come strumento innovativo per il presidio commerciale del territorio, il mantenimento dell'occupazione e la gestione di attività comuni finalizzate alla valorizzazione del commercio, in stretta correlazione con le altre attività economiche, artigianali e di servizio e con le risorse turistico-culturali;
- **a seguito della sottoscrizione del presente accordo di partenariato**, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 3/2021, **si costituisce il Distretto del Commercio denominato “FRIULI ORIENTALE”**.

RILEVATO CHE

- nel corso del 2022 ed in questi primi mesi del 2023 i Soggetti aderenti hanno condiviso la volontà **di avviare un tavolo comune**, con l'assistenza e le competenze di tutti i soggetti coinvolti, per lo sviluppo di una strategia comune integrata per la costituzione di Distretti del Commercio sovracomunali, con particolare riferimento – in fase preliminare – agli ambiti territoriali quali Poli attrattivi commerciali rilevati dalle diverse indagini e studi, legati alla vastità del territorio oggetto del presente intervento;
- in tali occasioni di incontro è stata condivisa l'opportunità, soprattutto in fase di avvio della costituzione e dell'operatività stessa dei Distretti, di garantire uno stretto coordinamento e scambio di informazioni e prassi e condividere una strategia di sviluppo sinergica **tramite la costituzione di un Tavolo di coordinamento** dedicato nello specifico alla costituzione del Distretto;
- Vi sono stati alcuni passaggi fondamentali in questo lavoro “concertativo”, che verranno poi ampliati e approfonditi nell'ambito del lavoro del Distretto:
 - individuazione dell'ambito distrettuale;
 - analisi della situazione delle imprese del territorio;
 - obiettivi che si intendono conseguire a medio e lungo termine e una programmazione strategica triennale degli interventi che si intendono realizzare, con il coinvolgimento di tutti i soggetti e degli stakeholder;
 - definire la governance del Distretto e le sue modalità operative di funzionamento;

- ragionamenti su eventuali azioni di collaborazione inter-distrettuale con le altre Amministrazioni proponenti lo sviluppo dei Distretti nei loro ambiti territoriali di competenza, al fine di perseguire la condivisione della visione e delle attività messe in campo da tutti, in un'ottica di rete e di sinergia.

TUTTO CIO' RILEVATO

Lo scopo del presente accordo è quello di costituire il distretto denominato "FRIULI ORIENTALE", e definire le modalità operative del distretto, con l'individuazione delle azioni programmatiche per il conseguimento degli obiettivi del costituendo distretto, in modo sinergico con il tessuto economico, culturale e turistico compreso del perimetro del distretto.

TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 Denominazione del distretto

(denominazione ed eventuale logo, mission e finalità)

La premessa (e eventuali allegati) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di partenariato che individua gli obiettivi che si intendono perseguire e ha lo scopo di regolare i rapporti, gli impegni e gli obblighi reciproci funzionali all'efficace realizzazione delle finalità del distretto.

La denominazione che si adotta è DISTRETTO DEL COMMERCIO "FRIULI ORIENTALE".

Facendo riferimento alle previsioni normative, il Distretto esprime la necessità di valorizzare il commercio come fattore strategico di sviluppo economico sostenibile, coesione e crescita sociale, favorendo l'individuazione di ambiti territoriali di aggregazione. Lo scopo fondamentale è valorizzazione e rigenerare i centri cittadini, le aree urbane a vocazione commerciale mediante le progettualità individuate, legando il tema del commercio alla vocazione turistica ed enogastronomica dei territori.

Articolo 2 Perimetrazione dell'ambito distrettuale

Vedasi la tabella allegata. L'ambito distrettuale coinvolge i comuni aderenti per una superficie totale di Kmq pari a 280 e con una popolazione residente all'01.01.2023 di 42.858 abitanti;

Articolo 3 Soggetti Aderenti

(indicare i soggetti aderenti, l'attività che svolgono e il loro ruolo all'interno del distretto)

I Soggetti aderenti firmatari del presente Accordo di partenariato sono i Comuni di Pavia di Udine (capofila), unitamente ai Comuni di Buttrio, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pradamano, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, Trivignano Udinese. Ad essi si aggiungono la Camera di Commercio di Pordenone - Udine, Confcommercio Udine, Confartigianato, Confesercenti Udine e BancaTer Credito Cooperativo FVG.

I Firmatari si impegnano a mettere a disposizione le proprie risorse, competenze e professionalità al fine di agevolare la formazione e l'operatività del Distretto. Le analisi delle criticità e delle problematiche riferite ai comparti economici distrettuali sono sviluppate in base alle proposte delle Associazioni di Categoria quale soggetto prezioso di raccordo con le imprese del territorio.

Articolo 4 **Individuazione dell'Ente Capofila** (in ipotesi di distretto sovracomunale)

I soggetti sottoscrittori conferiscono mandato al Comune di PAVIA DI UDINE per esercitare il ruolo di Ente Capofila del distretto che avrà i seguenti compiti:

- trasmettere copia del presente accordo alla struttura regionale competente;
- fungere da referente amministrativo per l'Amministrazione regionale in ordine ai contenuti dell'accordo e alle vicende modificative o estintive dello stesso;
- produrre, a richiesta della struttura regionale competente in materia di commercio, adeguata reportistica in ordine all'attività svolta nel distretto e ai risultati conseguiti;
- coordinare il processo di attuazione del programma di attività e assicurarne il monitoraggio, anche attraverso gli organi di governance individuati;

Articolo 5 **Impegni dei soggetti sottoscrittori**

Ferme restando le competenze di ciascun soggetto sottoscrittore, le parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a:

- realizzare le attività di propria competenza nel rispetto delle modalità definite dal presente accordo di partenariato in linea con la programmazione strategica;
- inserire nei propri bilanci le modalità di finanziamento di cui all'art. 10 della L.R. n. 3/2021. A tal fine i Comuni aderenti e sottoscrittori del presente accordo, con apposito atto, dovranno confermare, per ciascun progetto, la partecipazione economica di loro competenza, secondo il criterio della suddivisione pro-capite della spesa con riferimento alla popolazione residente al 01.01.2023, nel caso in cui il progetto presentato ottenga l'approvazione da parte della Direzione Regionale competente e venga inserito in una posizione utile nella graduatoria specifica. Il Distretto del Commercio potrà chiedere sponsorizzazioni/cofinanziamenti agli enti pubblici o privati e le organizzazioni che hanno sottoscritto l'Accordo di Partenariato o ad altri soggetti pubblici o privati.
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al Comune Capofila, agevolando il coordinamento, il monitoraggio e ogni azione utile a velocizzare i processi decisionali;
- collaborare alla progettazione e realizzazione delle singole iniziative progettuali; partecipare agli incontri dell'Assemblea del Distretto, portando i propri contributi di idee ed esperienze; definire gli obiettivi principali, deliberare sulle proposte progettuali e relativi preventivi di spesa elaborati dal Manager, collaborare, compatibilmente alle risorse materiali economiche e umane, alle varie attività del Distretto. Non sono previste compartecipazioni economiche alle spese di segreteria eventualmente sostenute dai singoli Comuni.
- promuovere il Distretto nei propri ambiti di competenza, convenendo azioni non in conflitto con quanto qui previsto, contribuendo alla pianificazione di iniziative e progettualità mirate per il continuo e successivo sviluppo del Distretto; a tal fine le parti si impegnano a condividere informazioni su attività ed iniziative che intendono avviare autonomamente, che potrebbero avere riflessi sulle progettualità espresse dal presente accordo, al fine di individuare eventuali azioni sinergiche e di interesse comune, nell'ottica di rete e di condivisione che ispira l'azione progettuale del Distretto, assicurando la massima collaborazione e comunicazione.

Articolo 6

Partenariato di secondo livello

Nel processo partecipativo di costituzione del distretto del commercio hanno manifestato interesse agli obiettivi e alle strategie diversi stakeholder territoriali che potranno essere coinvolti nelle attività con il ruolo di partner di secondo livello:

- a) Esercizi commerciali- esercenti del territorio
- b) Altre associazioni sindacali (datoriali)
- c) Associazioni Locali e del Terzo Settore insistenti sul territorio distrettuale
- d) Università.

La partecipazione di altri partner di secondo livello all'organizzazione delle attività del distretto per il perseguimento di uno o più obiettivi/azioni definiti dal Piano strategico potrà essere valutata dagli organi competenti successivamente in base a specifiche e circostanziate manifestazioni di interesse.

Articolo 7

Modalità di gestione del Distretto

(individuare gli organi e le relative funzioni degli stessi)

Per assicurare l'adeguata gestione del distretto sono previsti i seguenti organi:

- a) **Assemblea del Distretto.** Essa è composta dai Sindaci o loro delegati e dagli altri soggetti sottoscrittori l'Accordo di Partenariato, con potere decisionale. Detto organo delibera a maggioranza degli aventi diritto. Alla firma del presente Accordo l'assemblea di distretto è formata da 17 componenti, ciascuno nominato, nell'ambito del proprio ente, dall'organo a ciò deputato. Essa promuove le linee di indirizzo generale, gli obiettivi, le strategie, e ne adotta le relative decisioni, previo parere del Gruppo di Lavoro Tecnico, sentito il Manager di Distretto. Essa è convocata dal Presidente, individuato nel rappresentante del Comune Capofila, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la ricezione della comunicazione con anticipo di almeno tre (3) giorni. Delibera a maggioranza degli aventi diritto. Alle riunioni partecipa il Manager di Distretto, senza diritto di voto e con funzione consultiva e di verbalizzante. Possono essere individuati, di volta in volta, altri soggetti con funzione consultiva utili al conseguimento di obiettivi particolari. Essa approva il resoconto annuale delle attività del Distretto, predisposto dal Manager di Distretto ed esprime parere sulle richieste di nuove adesioni/recessi/esclusioni di soggetti partner. Nomina i partecipanti del Gruppo di Lavoro Tecnico, modificandone eventualmente il numero di partecipanti e nomina/revoca il Manager di Distretto. Di ogni riunione è redatto apposito verbale.
- b) **Gruppo di lavoro tecnico** ristretto composto da 5 rappresentanti nominati dall'Assemblea del Distretto, che raccoglie le indicazioni emerse nel corso dell'Assemblea del Distretto, le approfondisce dal punto di vista operativo e di fattibilità, con la collaborazione del Manager del Distretto. Possono essere individuati, di volta in volta, altri soggetti con funzione consultiva utili al conseguimento di obiettivi particolari e costituisce la parte "operativa" del Distretto. Propone all'Assemblea eventuali nuovi obiettivi e progettualità.
- c) **Manager di Distretto** (da nominarsi successivamente, nel momento in cui si avrà certezza dell'approvazione del finanziamento regionale). È nominato dall'Assemblea, su indicazione del gruppo ristretto di lavoro, ha compiti di programmazione, di individuazione delle linee strategiche e degli obiettivi principali da perseguire con il Distretto del Commercio. Dal lavoro coordinato e sinergico tra il manager ed il gruppo di lavoro tecnico si concretizzano le proposte operative, i progetti da sottoporre all'approvazione all'Assemblea. Il manager elabora il preventivo di spesa relativo ai singoli progetti che propone. Contestualmente predispone il prospetto di riparto delle spese a carico di ciascun comune partecipante per la successiva

formalizzazione del consenso all'impegno della spesa come previsto dal punto 2 dell'art. 5 del presente accordo. Lo stesso prospetto individua compiti e funzioni in capo a ciascun comune partecipante. Il Manager rappresenta il Distretto nei rapporti con le amministrazioni ed i partner e interagisce con i portatori di interesse aderenti; dovrà seguire le procedure di gara ed affidare i servizi. Se l'incarico viene attribuito ad una Persona giuridica, essa garantirà le professionalità di volta in volta necessarie per l'espletamento delle progettualità richiamate. Cura la segreteria dell'Assemblea del Distretto.

d) **Comune Capofila**, individuato nel Comune di Pavia di Udine, in persona del sindaco *pro tempore*.

Articolo 8

Relazione illustrativa

(illustrare, partendo dall'analisi del contesto di riferimento, gli obiettivi e le finalità in ordine alla costituzione del distretto, nonché rilevare le problematiche sottese all'area di riferimento. Dettagliare altresì le attività di cui alla programmazione strategica evidenziando il collegamento e il rispetto delle finalità prefissate di cui all'articolo 13 della legge regionale 3 del 2021)

I Comuni facenti parte del Distretto "Friuli Orientale" intendono innanzitutto dare una forte identità al territorio. I dati analizzati dall'estrapolazione della Camera di Commercio di Pordenone - Udine, forniti anche da Confartigianato Udine, da Confesercenti Udine e Confcommercio Udine, hanno evidenziato un forte impatto del settore "commercio" rispetto al complessivo numero di imprese, evidenziando un calo costante negli ultimi 4 anni.

Occorre innanzitutto fare rete, dialogare con i soggetti e fra i soggetti firmatari, aperti ad eventuali nuovi contributi: occorrerà anche e soprattutto dialogare con gli imprenditori e fornire loro strumenti (formazione) con cui affrontare le sfide attuali (si pensi, su tutte, alla digitalizzazione e all'utilizzo dei social media). Nel territorio di riferimento del Distretto vi sono molte possibilità, molti eventi da rafforzare e da valorizzare, in una ottica di fattiva sinergia fra tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati. Gli obiettivi del progetto si riferiscono a tre differenti tipologie di utenze:

- i cittadini residenti, affinché possano vivere a pieno il territorio attraverso iniziative volte alla loro "fidelizzazione" e incentivando il commercio di prossimità;
- i cittadini non residenti, affinché scoprano e siano messi a conoscenza delle peculiarità del nostro territorio, dei luoghi, degli eventi;
- i turisti, che già sono presenti nei nostri comuni, ai quali vanno presentate offerte particolari consentendo loro una permanenza più duratura, non solo di passaggio, con valorizzazione dei luoghi storici, dei prodotti enogastronomici, degli spazi urbani.

Previsti interventi di promozione e marketing (realizzazione di un video promozionale, di un sito online che possa contenere tutte le informazioni attualmente sparse nei siti dei vari comuni), piccoli interventi di digitalizzazione, la formazione alle imprese, la pubblicità e animazione urbana (micro eventi) per attrarre visitatori, opere di infrastrutturazione urbana con valorizzazione delle offerte storico-culturali, turistiche. Verrà attuato anche il bando all'imprese di cui all'allegato 4 delle linee guida regionali.

Si ipotizza la valorizzazione delle Ville Storiche e luoghi di rilievo dislocati nei vari comuni, abbinando giornate di visite, a tour in bicicletta, sostenibili e valorizzazione dello shopping nel Distretto, eventi, animazione.

Articolo 9

Obiettivi e programmazione strategica

(indicare i principali obiettivi a medio lungo termine del distretto)

Il Distretto rappresenta per il tessuto economico e sociale dei territori coinvolti un'opportunità decisiva per un rilancio del settore commerciale che coinvolga la valorizzazione del turismo, della enogastronomia, gli spazi urbani, l'animazione urbana dei territori.

Gli obiettivi principali del Distretto sono i seguenti:

1) Valorizzazione Turistico-Commerciale – identità del Distretto – eventi

- creare una identità al Distretto (District Branding), affinché esso sia riconoscibile all'esterno e possa essere facilmente individuato dai cittadini, anche limitrofi. Si ipotizza di creare un Brand, un marchio che aiuti e faciliti questo riconoscimento;
- portale e sito internet: promozione On-Line (e non) degli operatori, degli eventi del Distretto, della storia e dei luoghi tutelati presenti nei territori, con attenzione alle Ville Storiche, ai luoghi di culto, e racconti di storie di imprese, della filiera agricola, della "tradizione artigiana" come vetrina per tutte le imprese del territorio;
- sinergia con il mondo del turismo e della cultura e dell'enogastronomia.

2) Rafforzamento della competitività dell'offerta

- formazione agli imprenditori sui temi della digitalizzazione, dell'utilizzo dei social media, del marketing, dell'intelligenza artificiale, dell'imprenditorialità, micro credito e finanziamenti alle imprese, vetrinistica, economia circolare e sostenibilità ambientale etc. etc.
- un calendario comune degli eventi, magari itineranti nei vari comuni del Distretto – animazione urbana
- attività di intrattenimento in sede fissa stagionale (mostre fotografiche a tema, cinema all'aperto)
- creazione di reti locali, fare reti fra tutti i soggetti
- sviluppo di competenze gestionali e operative.
- fidelizzazione della clientela, utilizzo di "Moneta digitale", Analisi geo referenziale e flussi veicolari

3) Riqualificazione spazi e rigenerazione urbana

- valorizzazione degli spazi sfitti e loro riconversione, Placemaking
- miglioramento dell'arredo urbano e sostenibilità ambientale
- mappatura immobili comunali da valorizzazione (luoghi di aggregazione, eventi, luoghi destinati a sagre e mercati)

Articolo 10

Programmazione strategica degli interventi

(il raggiungimento degli obiettivi a medio/lungo termine viene garantito dall'attuazione degli interventi indicati nel Programma strategico)

Gli interventi saranno programmati e attuati in linea con le disposizioni normative regionali e verranno realizzati in maniera graduale, compatibilmente alle risorse umane, materiali ed economiche disponibili, dando la precedenza – almeno nella prima annualità – all'identità del territorio, alla sua promozione e valorizzazione. Gli organi di Gestione previsti delibereranno le iniziative da porre in essere, il bilancio di previsione con l'ausilio del Manager di Distretto. Nei tempi dovuti si procederà con il Bando per le imprese e agli interventi di rigenerazione urbana, mantenendo sempre centrali le progettualità circa la formazione e la promozione del marketing e dell'animazione urbana del Distretto.

Articolo 11

Modalità di finanziamento delle attività del distretto

(i soggetti sottoscrittori si impegnano ad individuare le risorse da destinare al funzionamento del distretto del commercio)

Le attività del Distretto del Commercio e i relativi programmi operativi verranno realizzati secondo quanto previsto dal budget approvato dall'Assemblea che terrà conto:

- delle eventuali spese assunte direttamente da ciascuna parte;
- delle risorse finanziarie ottenute ex art. 10 - comma 7 - della L.R. n. 3/2021 al finanziamento delle attività del progetto di distretto (che transiteranno per il bilancio del Comune di Pavia di Udine)
- di eventuali contributi diretti dei Partner dell'Accordo per lo sviluppo di azioni mirate;
- di eventuali contributi provenienti dalla partecipazione a bandi provinciali, regionali, nazionali ed europei alla quale possono partecipare i partner in piena autonomia o in collaborazione tra loro;
- di eventuali sponsorizzazioni volte alla realizzazione di azioni specifiche.

Il budget dovrà essere strutturato per singolo anno solare. Entro il 30 aprile di ogni anno dovrà essere redatto un rendiconto dell'esercizio precedente secondo un principio di competenza finanziaria.

Articolo 12

Durata dell'accordo

Il presente Accordo di Partenariato ha validità di 3 anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo alla scadenza previa nuova sottoscrizione.

Articolo 13

Nuovi ingressi e modifiche

L'assemblea può deliberare l'adesione al presente Accordo da parte di ulteriori soggetti che condividono gli obiettivi del Distretto e che ne chiedano l'ingresso.

Eventuali modifiche al presente Accordo devono essere concordate e sottoscritte all'unanimità delle Parti. L'eventuale recesso di un soggetto firmatario può essere manifestato inviando adeguata comunicazione al Comune Capofila, con preavviso di almeno 6 mesi, che lo sottoporrà senza indugio all'Assemblea di Sindaci, fermo restando l'assolvimento di tutti gli obblighi, anche economici, assunti antecedentemente al preavviso di recesso.

Articolo 14

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo, si rinvia alla legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 "Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppo Impresa)" nonché al regolamento D.P.Reg. n. 165/2022.

Si producono i seguenti allegati:

1. Tavola perimetrazione territoriale del distretto;

Pavia di Udine, lì 4 maggio 2023